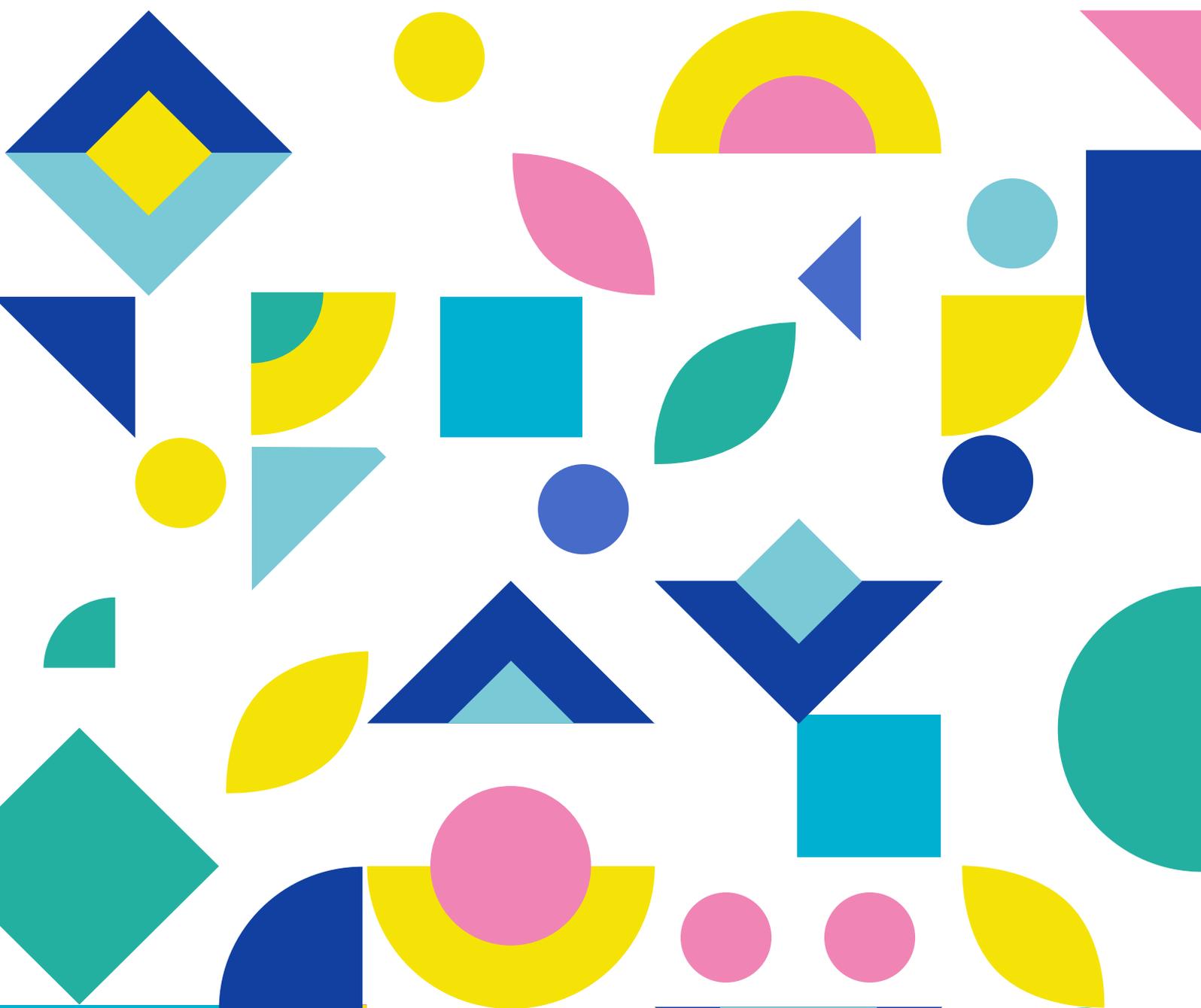


NEURODIVERSITY

GLOSSARIO





Cofinanziato
dall'Unione europea



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. L'Unione Europea non è responsabile dell'eventuale utilizzo delle informazioni contenute in tale comunicazione.

Glossario

DISABILITÀ, A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PANORAMICA, CON RIFERIMENTO ALLE NAZIONI UNITE

Per comprendere la neurodiversità, è necessaria una panoramica sulla disabilità. Esistono modelli medici e sociali relativi alla disabilità, che il documento illustrerà: la neurodiversità si basa sul modello sociale della disabilità.

Nei vari contesti vengono utilizzate diverse definizioni di disabilità. In Irlanda, ad esempio, la definizione di disabilità data dall'Autorità nazionale per la disabilità è la seguente:

Il Censimento 2011, e altre indagini ufficiali, hanno utilizzato la seguente definizione di disabilità:

Una persona con una o più delle seguenti condizioni o difficoltà di lunga durata:

- 01.** **Cecità o grave disabilità visiva**
- 02.** **Sordità o grave disabilità uditiva**
- 03.** **Disabilità intellettiva**
- 04.** **Difficoltà di apprendimento, memoria e concentrazione**
- 05.** **Difficoltà nelle attività fisiche di base**
- 06.** **Una condizione psicologica o emotiva**
- 07.** **Difficoltà relativa a dolore, respirazione o qualsiasi altra malattia o condizione cronica**

<https://nda.ie/disability-overview/definitions/>

A livello internazionale, la **“Convenzione sui diritti delle persone con disabilità” (CRPD)** è un trattato sui diritti umani adottato dalle Nazioni Unite nel 2006. La CRPD è fondamentale per comprendere il diritto al lavoro delle persone con disabilità e utilizza un modello sociale della disabilità.

Storicamente, la disabilità è stata affrontata prevalentemente dal punto di vista medico. La teoria medica vede la disabilità principalmente in termini di sintomi, invece di considerare l'ambiente sociale/lavorativo/fisico. Le Nazioni Unite ci informano sulla specificità culturale delle disabilità:

1 Consultare la **“CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (CRPD), ARTICOLO 27 - LAVORO E OCCUPAZIONE”**

per ulteriori informazioni.

<https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/article-27-work-and-employment.html>

Il termine “persone con disabilità” è utilizzato per indicare tutte le persone con con disabilità, comprese quelle che presentano disturbi fisici, mentali, intellettuali o sensoriali di lunga durata che, in interazione con le varie barriere comportamentali e ambientali, ostacolano la loro piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale, secondo un principio di equità.

Tuttavia, questo elenco di persone che possono richiedere protezione ai sensi della Convenzione non esaurisce le categorie di disabilità, né intende indebolire o ostacolare definizioni più ampie di disabilità ai sensi delle leggi nazionali (come ad esempio le persone con disabilità di breve durata).

Inoltre, è importante notare che una persona con disabilità può essere considerata tale in una società o in un ambiente, ma non in un altro, a seconda del ruolo che si presume la persona debba assumere nella sua comunità. La disabilità reale e percepita dipendono anche dalle tecnologie, dall'assistenza e dai servizi disponibili, oltre che da considerazioni culturali.

https://www.un.org/esa/socdev/enable/faqs.htm#:~:text=The%20term%20persons%20with%20disabilities,in%20society%20on%20an%20equal_

Questa consapevolezza interculturale è importante per inquadrare il progetto NEW. In varia misura, le persone con disabilità e le persone neurodivergenti sono influenzate dai loro contesti nazionali e culturali.

DISABILITÀ - MODELLO MEDICO

- **Le persone con disabilità sono tali in base alle loro condizioni mediche**
- **I deficit e le anomalie devono essere corretti o curati**
- **Il modello porta all'esclusione dal mainstream, ad esempio dall'istruzione e dai luoghi di lavoro "tradizionali"**
- **Altre persone, come i caregiver, prendono la maggior parte delle decisioni al posto delle persone con disabilità**
- **Ci si aspetta che le persone con disabilità si integrino nei sistemi esistenti e riducano al minimo le loro caratteristiche per adattarsi**
- **Si parte dal presupposto che la disabilità sia rara**

DISABILITÀ - MODELLO SOCIALE (INCLUSIVO E COMPLEMENTARE ALLA NEURODIVERSITÀ)

- **Le persone con disabilità sono tali sulla base dei contesti in cui vivono**
- **Il modello esamina l'ambiente esterno, compreso il luogo di lavoro, piuttosto che attribuire alla persona con disabilità l'indebita responsabilità di adattarsi a uno standard prestabilito**
- **L'Universal Design riduce al minimo la necessità per le persone con disabilità di dichiarare i propri disturbi, poiché gli ambienti fisici e virtuali consentono una maggiore inclusione.**
- **Non limita il potenziale - incoraggia la progressione di carriera invece di puntare semplicemente all'occupazione come punto di arrivo**
- **Permette alle persone con disabilità di parlare per sé stesse anziché avere altre persone che parlano al posto loro, ad esempio nella vita quotidiana e nell'influenzare le politiche**
- **Riconosce che la disabilità è comune, anche se spesso non visibile**

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Il termine Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si riferisce a difficoltà e differenze in particolari aspetti dell'apprendimento. Comunemente, il termine include condizioni come la dislessia, il disturbo dello sviluppo della coordinazione motoria (disprassia), il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), la discalculia e la disgrafia.

Per saperne di più sui termini "disturbi dell'apprendimento" e "differenze di apprendimento", consultare il sito

<https://smarts-ef.org/blog/learning-disabilities-learning-differences/>

NEURODIVERGENZA, NEUROTIPICITÀ E NEURODIVERSITÀ

Judy Singer, una sociologa australiana autistica, ha coniato pubblicamente il termine neurodiversità nel 1998, presentando la sua ricerca accademica

<https://www.autismawareness.com.au/aupdate/in-conversation-with-judy-singer#:~:text=She%20is%20noted%20for%20the,of%20early%20online%20Autistic%20egroups>

Inizialmente Singer ha usato il termine per riferirsi all'autismo. Harvey Blume ha reso popolare il termine nel 1998 su "The Atlantic"

<https://specialisternefoundation.com/autism-neurodiversity/>

La definizione di neurodiversità si è ampliata partire dalla fine degli anni Novanta. Il concetto include condizioni neurologiche come l'ADHD, l'autismo, la dislessia e il disturbo dello sviluppo della coordinazione motoria (disprassia), definendole come naturali piuttosto che come qualcosa da curare da parte di istituzioni mediche o di altro tipo.

Il termine “neuro”, in questo contesto, si riferisce alla neurologia, cioè al sistema nervoso e al funzionamento del cervello.

- **Neurodivergente significa che i processi di pensiero e il comportamento di una persona divergono (si allontanano o si discostano) in modo significativo da ciò che viene definito come “normale” dal punto di vista medico e nella società.**
- **Neurotipico si riferisce all’assenza di schemi di pensiero o di comportamento atipici, cioè non “neurodivergente”! Descrive un funzionamento neurocognitivo socialmente accettabile.**
- **La neurodiversità si riferisce alla varianza del cervello umano, vista attraverso la lente delle differenze invece che dei deficit o dei problemi.**

2 Per saperne di più sull’autismo, consultare l’articolo “Come l’autismo si differenzia da un DSA”:

<https://www.additudemag.com/autism-learning-disability-symptoms/>

Una persona può nascere con una o più condizioni di neurodivergenza o acquisirle più tardi nel corso della vita, ad esempio a causa di un trauma cranico o di una lesione.

Possiamo migliorare la nostra comprensione della neurodiversità mettendola in relazione con il concetto più familiare di biodiversità: la variazione è naturale all’interno degli ecosistemi.

Per saperne di più, le riflessioni aggiornate di Singer sulla neurodiversità sono riportate qui:

<https://neurodiversity2.blogspot.com/p/what.html>

